

## Ecco il testo delle **Proposte** concrete per la Provincia di Bergamo:

Per raggiungere l'obiettivo di far crescere ulteriormente la percentuale dei movimenti quotidiani in bicicletta ad almeno il 12% in cinque anni e quindi aumentare la sicurezza e la vivibilità del territorio, l'A.Ri.Bi. chiede ai futuri Amministratori pubblici questi impegni:

- 1) **informare i cittadini e gli operatori** delle positive ricadute economiche conseguenti, di miglioramento della salute e di valorizzazione degli ambiti raggiungibili in bicicletta e sulle intenzioni dell'Amministrazione di favorirne l'uso, assicurando un'attenzione particolare alla sicurezza dei ciclisti;
- 2) **attivare rilevazioni biennali del traffico ciclabile** lungo le principali direttrici ciclabili provinciali e in connessione tra i maggiori centri e il loro hinterland;
- 3) **dare impulso all'ufficio della bicicletta** definendone le competenze per verificare la corretta applicazione della normativa in materia e rendere pubblici annualmente i dati comunque inerenti alla ciclabilità;
- 4) **incrementare** ogni anno il numero di aree di sosta per biciclette lungo le strade provinciali attrezzando ove possibile, con rastrelliere per le biciclette, anche alcuni degli stalli automobilistici esistenti;
- 5) **attivare dorsali ciclabili** est-ovest (rete provinciale di BicItalia) che colleghino le direttrici vallari esistenti e i laghi subalpini (Endine e Sebino);
- 6) ampliare progressivamente la **ciclabilità lungo le strade provinciali**, recuperando alle biciclette, ove possibile, le banchine e i cigli transitabili;
- 7) **promuovere** e incentivare in tutti i comuni le già attuate e sperimentate iniziative per migliorare la mobilità pedonale e ciclabile dei bambini sul percorso casa scuola;
- 8) **dotarsi del bilancio sociale anche in materia di sicurezza stradale**, per avere uno strumento politico-economico destinato a recepire costi e ricavi delle iniziative programmate e adottate per il traffico e la mobilità;
- 9) **dare ulteriore impulso turistico** al territorio anche mediante la promozione della sua crescente immagine ciclo-turistica, anche attraverso la predisposizione di una o più mappe complete della ciclabilità provinciale;
- 10) sollecitare le aziende pubbliche e private che già hanno attivato la figura interna del "**mobility manager**", a rendere incisive azioni di razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti con sostenuto utilizzo della bicicletta per ridurre il ricorso all'auto individuale;
- 11) attivare la collaborazione con altri enti per: **progetti** di adesione alle iniziative regionali e interregionali per il co-finanziamento in tema di cicloturismo e di incentivazione dell'uso della bicicletta in particolare con ATB, TEB, SAB e altre concessionarie del trasporto pubblico provinciale nonché con TRENITALIA (accesso alle stazioni e ai mezzi, sviluppo dell'intermodalità e delle BiciStazioni);
- 12) **istituire la Consulta provinciale per la sicurezza stradale** prevista dal Piano nazionale per la sicurezza stradale.